

**1-0 per la Fiorentina - De Sisti risolve la fischiatissima partita**

# Perduto Amarillo (solite proteste) il Milan va giù

Pioggia e campo infame hanno contribuito a peggiorare il gioco delle due squadre, in evidente periodo grigio - Discutibile l'espulsione del «garoto»



FIORENTINA-MILAN — La traversa respinge un tiro di Hamrin, imboccato da Rogora.

MARCATORE: De Sisti al 31' del primo tempo.  
FIORENTINA: Albertosi; Pirotta, Rogora; Berini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Cosma, De Sisti, Espósito.

MILAN: Belli, Anquilletti, Nobile, Madié, Cicali, Schiavellini, Lodetti, Riva, Invernici, Amarillo, Saltatti, Arbitro: Sbardella di Roma.  
NOTE: Cielo coperto, pioggia per tutta la novanta minuti; terreno allentato e scivoloso. Calcio d'angolo 13 per la Fiorentina; Spettatori 25 mila. Gol abbattuti 7, paganti a L. 23 milioni e 868.000. Al 27' del primo tempo e Stati espulso Amarillo, ammonito Rogora e Madié. Il sorteggio di lungo e risultato: poi Riva, Madié, Cicali, Schiavellini, Lodetti per il Milan, Berini, Brizi e Hamrin. Si è registrato l'esordio in serie A del portiere Pierangelo Belli, nato nel 1944.

DAL CORRISPONDENTE FIRENZE, 9 aprile

Un gol segnato da De Sisti, una traversa battuta da Hamrin a portiere battono, un giocatore, Amarillo, che prende la via degli spogliatoi dopo

appena 27 minuti di gioco, al tripla giocatore ammonito, un arbitraggio approssimativo, e tanti, tanti fischi per tutti, vincitori e vinti. Questa la sintesi di Fiorentina-Milan, una partita che ha deluso i ventimila spettatori presenti.

Di chi la responsabilità di un spettacolo così degradante? Del campo di gioco, che causa della pioggia si è presto trasformato in un tappeto volante, dove rimaneva in piedi era troppo difficile? Dei giocatori, che quasi mai sono riusciti a dar vita delle vere azioni?

Il nostro avviso le risponde subito: le dimostrazioni in tre parti uguali. Una fiducia nei reti, quello di disorientare i padroni di casa, e quello di permettere alla Fiorentina di poter giocare con maggior tranquillità. Sette minuti dopo l'espulsione, infatti, De Sisti, che fino a quel momento era stato martellato in gioco non aveva mai varcato la linea di punta della combinazione Merlo-Pirotta. Si è trovato in posizione di tiro e non ha sbagliato mira.

A questo punto ci sembra salutare le dimostrazioni in tre parti uguali. Una fiducia nei reti, quello di disorientare i padroni di casa, e quello di permettere alla Fiorentina di poter giocare con maggior tranquillità. Sette minuti dopo l'espulsione, infatti, De Sisti, che fino a quel momento era stato martellato in gioco non aveva mai varcato la linea di punta della combinazione Merlo-Pirotta. Si è trovato in posizione di tiro e non ha sbagliato mira.

A questo punto ci sembra salutare le dimostrazioni in tre parti uguali. Una fiducia nei reti, quello di disorientare i padroni di casa, e quello di permettere alla Fiorentina di poter giocare con maggior tranquillità. Sette minuti dopo l'espulsione, infatti, De Sisti, che fino a quel momento era stato martellato in gioco non aveva mai varcato la linea di punta della combinazione Merlo-Pirotta. Si è trovato in posizione di tiro e non ha sbagliato mira.

A questo punto ci sembra salutare le dimostrazioni in tre parti uguali. Una fiducia nei reti, quello di disorientare i padroni di casa, e quello di permettere alla Fiorentina di poter giocare con maggior tranquillità. Sette minuti dopo l'espulsione, infatti, De Sisti, che fino a quel momento era stato martellato in gioco non aveva mai varcato la linea di punta della combinazione Merlo-Pirotta. Si è trovato in posizione di tiro e non ha sbagliato mira.

Non sappiamo cosa possa

aver voluto il brasiliano all'arbitro, ma dalla nostra posizione, dopo aver visto Amarillo rimettere una gommita alla bocca e un calcio agli stinchi nei primi minuti di gioco, abbiamo anche visto (correva al 27') il rosso segnare mentre veniva con l'intenzione di riprendersi un lancio dell'esponente Belli. Amarillo e Rogora sono finiti a terra e Sbardella ha ammonito il brasiliense, il quale, ritenendo di non avere comunque alcuna responsabilità, è stato ammonito. A ventiquattr'ore, Sbardella non si è limitato all'ammonizione ma ha addirittura deciso l'espulsione. La decisione dell'arbitro ha sicuramente avuto due pole: quello di disorientare i padroni di casa, e quello di permettere alla Fiorentina di poter giocare con maggior tranquillità. Sette minuti dopo l'espulsione, infatti, De Sisti, che fino a quel momento era stato martellato in gioco non aveva mai varcato la linea di punta della combinazione Merlo-Pirotta. Si è trovato in posizione di tiro e non ha sbagliato mira.

A questo punto ci sembra salutare le dimostrazioni in tre parti uguali. Una fiducia nei reti, quello di disorientare i padroni di casa, e quello di permettere alla Fiorentina di poter giocare con maggior tranquillità. Sette minuti dopo l'espulsione, infatti, De Sisti, che fino a quel momento era stato martellato in gioco non aveva mai varcato la linea di punta della combinazione Merlo-Pirotta. Si è trovato in posizione di tiro e non ha sbagliato mira.

A questo punto ci sembra salutare le dimostrazioni in tre parti uguali. Una fiducia nei reti, quello di disorientare i padroni di casa, e quello di permettere alla Fiorentina di poter giocare con maggior tranquillità. Sette minuti dopo l'espulsione, infatti, De Sisti, che fino a quel momento era stato martellato in gioco non aveva mai varcato la linea di punta della combinazione Merlo-Pirotta. Si è trovato in posizione di tiro e non ha sbagliato mira.

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esitare dal menù, si è già scaricato della panchina, anche più prudente. Parlando del «ultimo gol», si riferisce al gol segnato dalla Juventus. «È stato un bel gol, ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Ma non è stato un bel gol perché l'ha segnato l'arbitro».

«Chi doveva vedere non ha visto», dice l'on. Evangelisti e si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giudici della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamizzato perché hanno visto il fallo di Zignoli e invece chi doveva vedere non ha visto».

Che l'ha con l'arbitro Di Tommaso, e che l'ha anche con la CAP che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se saranno perciò più disposti a dichiarare ma intendo sciocco rimorsi al calo per determinate fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare in vantaggio di due reti: «noi erano i nostri che dovevano aggredire».

Pughies, senza esit